

DISTRIBUZIONE DELLE TERAPIE PRECOCI ANTIVIRALI COVID-19 NEL TERRITORIO DI BOLOGNA NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2022

Carusillo C (1), Andalò I (1), Agnusdei M (1), Bertocchi M (1), Restani A (1), Appolloni L (1), Bitello C (1), Pensalfine G (1), Vitale S (1), Stancari A (1), Zuccheri P (1), Borsari M (1).

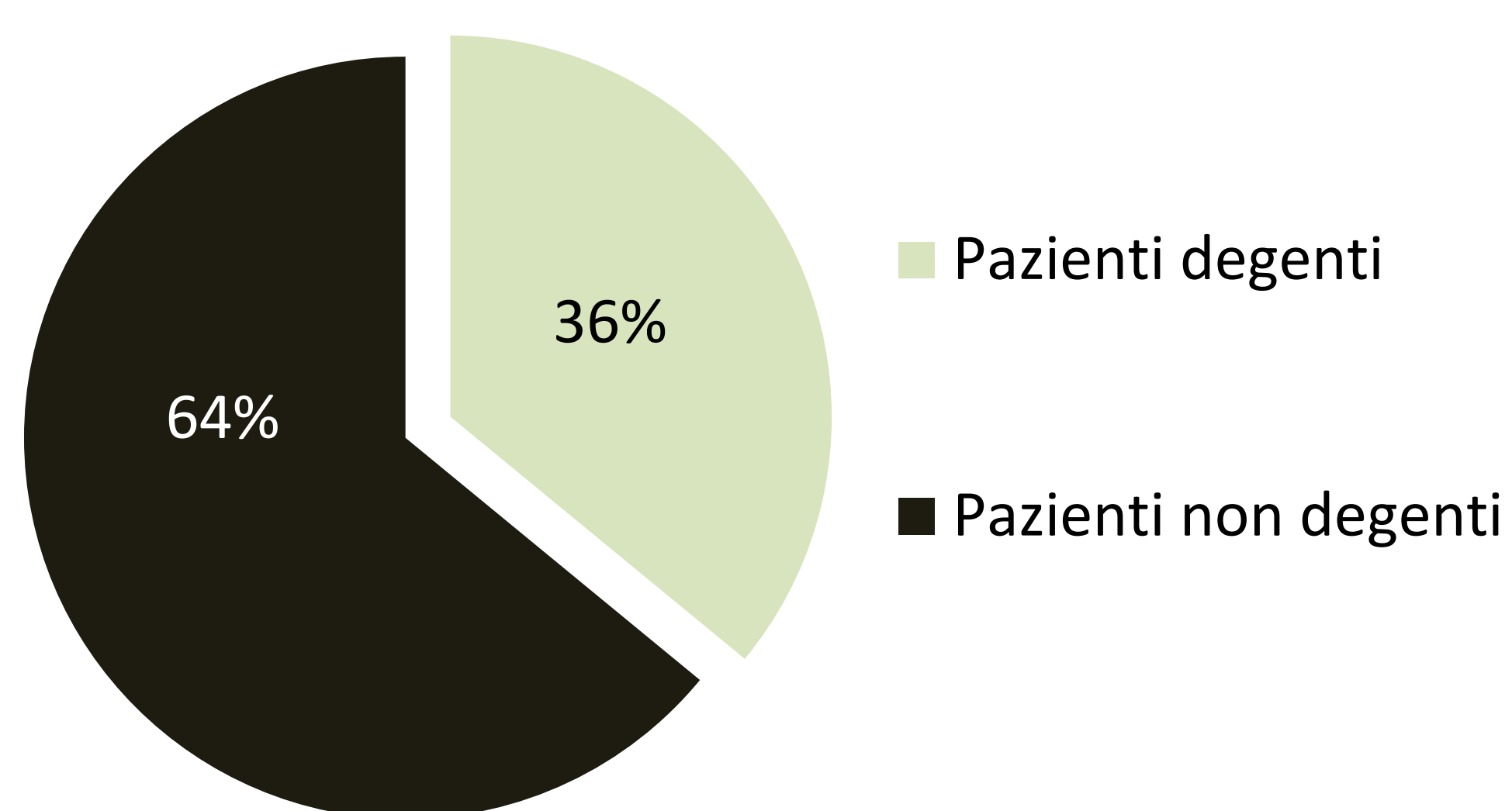
1) Dipartimento Farmaceutico Interaziendale, AUSL – AOSP Bologna

OBIETTIVI

Analizzare l'andamento delle terapie precoci impiegate per il trattamento del COVID-19 in adulti che non necessitano ossigenoterapia e che presentano un elevato rischio di sviluppare una forma severa.

INTRODUZIONE

I farmacisti ospedalieri in team con infettivologi, internisti e infermieri hanno supportato reparti e presidi assistenziali territoriali nell'approvvigionamento e gestione dei farmaci COVID. Gli antivirali disponibili, prescrivibili tramite registro Aifa Web Based, sono: Veklury (ev), Lagevrio e Paxlovid (os). Questi possono essere somministrati in regime ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare. Inoltre, dal 21 aprile è stata estesa la prescrivibilità di Paxlovid anche ai Medici di Medicina Generale mediante compilazione di ricetta DEMA e Piano Terapeutico.



METODI

L'analisi è volta a descrivere l'andamento prescrittivo delle terapie precoci per il trattamento della malattia da COVID-19 e a valutarne l'evoluzione nel periodo Gennaio-Agosto 2022. Il numero di prescrizioni è stato monitorato tramite analisi delle richieste delle UUOO e implementazione del database informatico del Dipartimento Farmaceutico Interaziendale AUSL-AOSP di Bologna. Per quanto concerne le prescrizioni di Paxlovid in Distribuzione Per Conto (DPC), queste sono state desunte dal portale regionale dedicato Web DPC. Il periodo considerato è stato suddiviso in due quadrimestri dove il mese di Maggio segna un cambio di tendenza con l'avvio del percorso DPC.

CONCLUSIONI

L'accesso alle terapie precoci è stato possibile grazie ad un lavoro sinergico e multidisciplinare di tutte le figure sanitarie coinvolte. L'arrivo delle terapie antivirali orali ha permesso una miglior gestione degli accessi ospedalieri. L'elevato numero di prescrizioni di antivirali orali da parte di AOSP si spiega con la presenza di un ambulatorio dedicato, e analogamente l'attivazione del percorso DPC potrebbe chiarire il calo dei trattamenti in ambito ospedaliero. Sarebbe interessante approfondire questa tendenza prescrittiva attraverso uno studio osservazionale per capire se i farmaci antivirali orali hanno evitato un aumento delle ospedalizzazioni e contestualmente un risparmio in termini economici.

RISULTATI

Nel periodo valutato sono stati trattati 3.604 pazienti, di cui il 64,04% non degenti. Le terapie prescritte sono state: 1.194 con Veklury (610 AUSL; 584 AOSP), 1.357 con Paxlovid (911 AUSL; 446 AOSP) e 1.053 con Lagevrio (165 AUSL; 888 AOSP). Il 33,12% è rappresentato da terapie ev e il 66,88% da terapie os. Dalla suddivisione del periodo analizzato emerge che nel 1° quadrimestre le terapie endovenose rappresentano il 46,53% del totale, invece nel 2° quadrimestre la % scende a 23,65%. Parallelamente, i pazienti trattati in regime ospedaliero risultano il 58,52% nel periodo Gennaio-Aprile e il 35,96% tra Maggio-Agosto.

